



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all' Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 8 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTI l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 14 del D. Lgs. 42/2004 concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;

VISTA la nota prot. n° 6661 del 15/06/2005 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Palazzo Agnesi
provincia di	IMPERIA
comune di	PONTEDESSIO
sito in	via Torino
numero civico	110

Distinto al N.T.C. / N.C.E.U. al

foglio	7	particella	316 C.F.	subalterno	1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 C.F.
foglio	7	particella	317 C.T.		

Confinante con altro elemento: sede municipale del Comune di Pontedassio
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Provincia Provincia di Imperia, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DICHIARA

il bene denominato **Palazzo Agnesi**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Genova.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li

Il Responsabile del procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

PONTEDASSIO (IM)
Palazzo Agnesi con giardino
Via Torino 110

Relazione Storico- Artistica

Il Palazzo Agnesi, catastalmente identificato al F. NCEU 7, Mapp. 316 (fabbricato) e al F. NCT 7, Mapp. 317 (terreno di pertinenza), viene edificato in posizione centrale lungo la strada Nazionale per il Piemonte nella seconda metà del 1800 circa, modificando alcune preesistenze.

Nato come residenza della famiglia Agnesi (proprietaria dell'omonimo pastificio), nel corso degli anni la destinazione d'uso è rimasta immutata.

Solo negli ultimi decenni con il passaggio della proprietà agli Enti Pubblici alcuni locali hanno assunto la destinazione di archivi e sede di Associazioni di Volontariato (Croce Rossa).

La restante parte è rimasta inutilizzata e in stato di abbandono.

Il palazzo si presenta come un blocco regolare, a base rettangolare; è articolato su tre piani fuori terra, un piano sottotetto e un piano seminterrato: la superficie del piano terra è accresciuta da due corpi laterali che al primo piano determinano due terrazzi.

La copertura è con tetto a padiglione con struttura in legno e manto in tegole marsigliesi.

La struttura muraria è in pietra portante, i solai dei piani seminterrato e terra sono voltati in muratura (a crociera), mentre ai piani superiori sono solai lignei con controsoffitti in canniccio e intonacati.

All'interno, gli ambienti al primo ed al secondo piano sono impreziositi da decorazioni consistenti in una fascia basamentale in finto marmo e soffitti dipinti con motivi coevi all'epoca di costruzione dell'edificio.

I pavimenti in graniglia presentano ampie decorazioni con caratteristiche tradizionali.

Il cortile d'accesso esterno al palazzo è delimitato da una cinta in muratura e due piloni che sostengono un ampio cancello in ferro battuto; la pavimentazione del cortile è in acciottolato con una fascia in pietra nera e mattonato.

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
(arch. Stefano Montinari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)